Bur n. 156 del 10/11/2026

(Codice interno: 595867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 21154 del 6 novembre 2026

Sistema di allertamento della Regione del Veneto e modalità di funzionamento del Centro Funzionale Decentrato. Comunicazione delle allerte e modalità di diffusione dei documenti previsionali e di allertamento - Precisazioni in materia di rischio valanghe. DGR n. 300 del 28 aprile 2026.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a precisare le modalità di diffusione dell'Avviso di vigilanza meteorologica e dell'Avviso di allerta regionale in presenza di un'allerta per rischio valanghe, con riferimento a quanto indicato nel capitolo 6 del "Il sistema di allertamento della Regione del Veneto modalità di funzionamento del Centro Funzionale Decentrato" di cui all'Allegato A alla DGR n. 300 del 28 aprile 2026.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 28 aprile 2026 "Attuazione del sistema di allertamento della Regione del Veneto. Approvazione delle nuove modalità di funzionamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto (CFD)." e in particolare l'Allegato A "Il sistema di allertamento della Regione del Veneto modalità di funzionamento del Centro Funzionale Decentrato";

VISTO il capitolo 6 dell'Allegato A sopraccitato dedicato alla "Comunicazione delle allerte" e che recita "*L'Avviso di vigilanza meteorologica, l'Avviso di allerta regionale o loro eventuali aggiornamenti, vengono pubblicati sul sito istituzionale della Giunta regionale e inviati ai destinatari di cui al par. 6.3 tramite PEC e e-mail ordinaria. Ai destinatari viene inoltre inviato un SMS informativo di avvenuta pubblicazione dei documenti previsionali e di allertamento.*";

VISTO che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019 recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe" che indica che la valutazione della criticità viene fatta quotidianamente a partire dalle informazioni contenute nel Bollettino Neve e Valanghe (BNV), sulla base di meteonivozone, con particolare riguardo alle aree antropizzate, al fine di consentire ai soggetti competenti l'adozione, secondo un principio di sussidiarietà, delle misure a tutela dell'incolumità delle persone e dei beni;

DATO ATTO che la valutazione dei possibili rischi derivanti dagli eventi valanghivi nell'ambito delle predette aree antropizzate e, quindi, l'emissione dei corrispondenti livelli di allerta per rischio valanghe, spetta al Centro Funzionale Decentrato e che la responsabilità della produzione degli scenari per rischio valanghe è affidata all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), nell'ambito della seconda area funzionale del CFD, come indicato nell'Allegato A sopra richiamato;

VISTA la nota di ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio Unità Organizzativa Neve e Valanghe protocollo N. 89668/2026 del 22-10-2026, avente oggetto "All. A DGR 300/2026, invio dell'Avviso di Allerta Regionale per il rischio valanghe.", acquisita agli atti regionali con protocollo n. 575582 in pari data, che propone di "*creare una lista ridotta di invio delle Allerte, qualora esse riguardino esclusivamente il rischio valanghe*", e che "*l'Avviso di Allerta regionale possa essere inviato ai soli soggetti destinatari già individuati, pubblici e privati, con competenze ricadenti nelle zone di allerta soggette a rischio valanghe, ivi compresi i gestori dei comprensori sciistici.*" e quindi "*debba avvenire esclusivamente ai soggetti ricadenti nelle zone di Allerta A1, A2, B1, B2, C1, H1, H2, H3 e H5*";

VISTA la succitata nota di ARPAV che precisa inoltre che "*tali zone di Allerta rappresentano di fatto le così dette "meteonivozone" definite dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri DPCM 12 agosto 2019*";

VISTA la nota protocollo n. 593038 del 3/11/2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici di assenso alla proposta di ARPAV sopra richiamata;

RILEVATO che per efficienza ed efficacia dell'azione del sistema di allertamento regionale, la diffusione della documentazione di allertamento in occasione di allerte per il solo rischio valanghe possa essere limitata ai soli soggetti ricadenti nelle zone di allerta A1, A2, B1, B2, C1, H1, H2, H3 e H5, quindi tramite PEC ed e-mail ordinaria, oltre a SMS informativo di avvenuta pubblicazione dei documenti previsionali e di allertamento, e che per le rimanenti zone di allerta non soggette al rischio valanghe la notifica possa avvenire esclusivamente tramite posta elettronica ordinaria;

VISTO che con DGR n. 300 del 28 aprile 2026 il Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale (ora Direzione Protezione civile) è stato incaricato di aggiornare con proprio provvedimento l'Allegato A con modifiche puntuali contenenti disposizioni di carattere prettamente operativo, sulla base delle esigenze applicative che dovessero emergere;

VISTO che con DGR n. 300 del 28 aprile 2026 il Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale (ora Direzione Protezione civile) è stato incaricato di provvedere, a seguito delle eventuali modifiche intervenute, alla

predisposizione del testo coordinato dell'Allegato A, al fine di garantirne la coerenza e l'aggiornamento;

RITENUTO che quanto sopra indicato non costituisce modifica dell'Allegato A, ma precisazione interpretativa in merito alla diffusione della documentazione di allertamento con riguardo al rischio valanghe e che la stessa sarà introdotta nell'Allegato A alla prossima revisione del documento per meglio precisare le modalità di comunicazione delle allerte;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici e all'ARPAV, quali componenti responsabili della prima e seconda area funzionale del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e a tutti i destinatari del sistema di allertamento regionale contenuti nell'indirizzario di allertamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, alla Direzione Programmazione Sanitaria e al Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU) per gli aspetti di competenza;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio con riferimento agli aspetti di competenza relativi al sistema delle infrastrutture e della mobilità;

VISTO il D. Lgs n. 1/2018;

VISTA la Direttiva del P.C.M. del 12 agosto 2019;

VISTA la L.R. n. 32/1996;

VISTA la L.R. n. 13/2022;

VISTA la DGR n. 300/2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di precisare che la diffusione della documentazione di allertamento in occasione di allerte per il solo rischio valanghe è limitata ai soli soggetti ricadenti nelle zone di allerta A1, A2, B1, B2, C1, H1, H2, H3 e H5;
3. di dare atto che la diffusione delle allerte per solo rischio valanghe avviene tramite PEC ed e-mail ordinaria per le zone di allerta sopra indicate; per le rimanenti zone di allerta del territorio regionale la diffusione avviene tramite posta elettronica ordinaria;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici e all'ARPAV, quali componenti responsabili della prima e seconda area funzionale del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e a tutti i destinatari del sistema di allertamento regionale contenuti nell'indirizzario di allertamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, alla Direzione Programmazione Sanitaria e al Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU) per gli aspetti di competenza;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio con riferimento agli aspetti di competenza relativi al sistema delle infrastrutture e della mobilità;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tommaso Settin